



Caso Sangiuliano, Federica Corsini: â??Allibita da ostinazione Ranucci, mi tutelerÃ² in ogni sedeâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Sono allibita e mortificata dallâ??ostinazione con cui Sigfrido Ranucci continua a sostenere che fosse â??fondamentaleâ?®, per il diritto di cronaca, mandare in onda la mia voce. Per lâ??informazione pubblica, poteva essere di interesse la notizia, non certo la mia sofferenza. Invece Report ha scelto di â??offrireâ?® al pubblico il dolore di un momento intimo e privato, che nulla aggiungevaâ?•. Eâ?? quanto scrive Federica Corsini, moglie di Gennaro Sangiuliano, in una lunga lettera aperta in cui ritorna sullâ??audio della telefonata con lâ??ex ministro mandato in onda a Report.

â??Le dichiarazioni di Ranucci, le sue esternazioni, peraltro continue e su ogni mezzo di informazione - prosegue Corsini- non fanno altro che aggiungere umiliazione ad umiliazione, perchÃ© continua ad affermare che era legittimo esporre il mio dramma con la mia voce e insinuando che il provvedimento del Garante della Privacy sia frutto di pressioni, favoritismi o peggio. Comprendo la sua necessitÃ di difendersi in quanto lo scorso febbraio la Procura di Roma gli ha inviato un avviso di garanzia per il reato previsto dallâ??art. 615 bis comma 2 (interferenze illecite nella vita privata), quale autore del servizio giornalistico andato in onda in data 08.12.2024 nel corso della trasmissione televisiva Report. Peraltro, mi chiedo se e quando Ranucci abbia comunicato alla Rai di essere indagatoâ?•.

â??Inoltre, Ranucci sapeva â?? giÃ dal 14 aprile scorso â?? di essere sottoposto ad indagine del Garante della Privacy per effetto della mia segnalazione e che rischiava la sanzione. Quello che non capisco -rimarca Corsini- Ã¨ perchÃ© Ranucci abbia deciso di iniziare unâ??inchiesta sul Garante della Privacy utilizzando la sua trasmissione, i mezzi e gli strumenti della Rai (ente pubblico) per difendere se stesso, in aperto conflitto di interessi poichÃ© coinvolto in prima persona e peraltro senza dar conto al pubblico di Report della sostanza della sua condotta. E la Rai, se avesse saputo che Ranucci era indagato, non avrebbe dovuto consentirglieloâ?•.

â??Ranucci non poteva e non doveva difendersi utilizzando la Rai, continuando a rimarcare la mia pubblica mortificazione e avanzando anche indirettamente su di me sospetti di favoritismo. Ci sono prove che Ranucci ha contattato direttamente colei che aveva abusivamente registrato lâ??audio, audio che era giÃ stato offerto ad altri giornalisti e testate che ne avevano rifiutato la diffusione per etica, rispetto della deontologia e della legge, in quanto carpito illegalmente. E risulta perfino che chi ha

registrato era consapevole della illiceità (non è legale) della registrazione, sottolinea.

Illiceità nota anche Ranucci perché era ben spiegato nella diffida inviata prima della messa in onda della trasmissione. Diffida in cui chiedevo di non mandare in onda la mia voce, ma che non impediva di dare in altro modo la notizia. Inorridisco nel leggere negli atti del procedimento i messaggi tra Ranucci e chi oggi è imputato di stalking aggravato: con lei parla di imbastire il nostro lavoro; è incredibile la solidarietà che le esprime. Visti i sistemi fin qui utilizzati da Report e Ranucci, mi aspetto che proporranno al pubblico anche un'inchiesta sulla mia persona, per screditarmi e ridurmi al silenzio con sospetti, pedinamenti, audio, mail e chissà altro.

Tutti possiamo sbagliare, anche in buona fede, ma Report ha compiuto un atto di violenza contro di me e doveva riconoscerlo, senza nascondersi dietro il servizio pubblico. Da dipendente e giornalista Rai sono sempre stata profondamente aziendalista, non traggio alcun vantaggio né soddisfazione dal sapere che per le condotte che ho subito l'azienda sia stata sanzionata per 150 mila euro. Il Garante della Privacy ha stabilito quella cifra, ma anche un solo euro sarebbe bastato: ci conta per me e per tutti coloro che potrebbero subire ciò che io ho subito da Report. È il principio del rispetto della dignità e della privacy di ogni persona, di ogni donna. Continuerò a tutelare la mia dignità e i miei diritti nelle sedi competenti confidando nelle istituzioni, nella Legge e nel rispetto della deontologia professionale e del codice etico Rai, conclude Corsini.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 7, 2025

Autore

redazione